

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 14 anno IX, dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Redatta con la collaborazione di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Danimarca: tunnel sottomarino collegherà il Paese con la Germania. Lavori al via da 1 gennaio 2021	4
L'impatto del Covid 19 sul mercato ferroviario	4
Maersk: al via primo servizio ferroviario da Xi'an, in Cina, a Izmit, in Turchia	5
Cina: partito un nuovo servizio di treno postale tra Yiwu e Vilnius. Merce sarà distribuita per la consegna in 36 Paesi europei	6
Intel acquisisce Moovit per accelerare l'offerta di mobilità come servizio di mobileye	6
ITALIA	7
Istat: gli spostamenti sul territorio prima del Covid 19. Su tram e bus 3 milioni di persone ogni giorno	7
ANFIA: mercato auto in stallo. Ad aprile -97,5% immatricolazioni rispetto ad un anno fa	7
ANIASA: azzerate immatricolazioni di auto a noleggio. Appello al Governo, subito voucher vacanze e superammortamento	8
SITEB: Turrini, sbloccare i cantieri rallentati dalla burocrazia. Lockdown ha interrotto la ripresa dei lavori stradali	9
Fase 2: incontro Mit e Ance per misure di sostegno alle imprese	10
Alitalia:, sindacati Lazio, attenzione alta su trasporto aereo e nazionalizzazione azienda	10
FlixBus: il settore del trasporto su bus a lunga percorrenza dimenticato nella strategia per la ripresa post Covid	11
Fase 2: il viaggio in treno è sicuro grazie alle azioni messe in campo dal Gruppo FS Italiane	11
Mit: approvate le linee guida per la sicurezza ed il monitoraggio dei ponti	15
Anas: presentato progetto Smart Road nell'area di accesso al porto di Villa San Giovanni	15
Randstad Research: nella fase 2 si trasforma la mobilità al lavoro, per il 55% delle aziende lo Smart working diventa strutturale	16
FIAB: le aziende al centro della campagna PRIMA LA BICI. Un Decalogo per rendere i luoghi di lavoro bike-friendly	17
La logistica internazionale ai tempi del covid19. RifLine fa il punto sul settore, tra difficoltà attuali e prospettive future	17
Marciani: (Freight Leaders Council), digitalizzare, sburocratizzare e potenziare le infrastrutture	18
REGIONE LAZIO	19
Porto di Civitavecchia polo sanitario di riferimento per il comparto marittimo	19
Legambiente, Osservatorio Regionale Trasporti, TrasportiAmo, UTP: riaprire Roma-Giardinetti. Nessuno obbligo su scartamento	20
In sesta commissione audizione sulla grave crisi che ha colpito Civitavecchia	20
ROMA CAPITALE	22
Roma Capitale: al via piano straordinario per realizzare 150 chilometri di nuove ciclabili	22
Roma: concordato Atac, i pagamenti slittano a dicembre 2020	22
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Fase2: Roma Servizi Mobilità, tutte le indicazioni per muoversi con il trasporto pubblico nella Capitale	23
EVENTI	25
AGICI: 13 maggio Webinar “Gli impatti del COVID-19 sull’intermodalità e le scelte strategiche per il suo rilancio”	25

INTERNAZIONALE

Danimarca: tunnel sottomarino collegherà il Paese con la Germania. Lavori al via da 1 gennaio 2021

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Venerdì scorso il parlamento danese ha approvato la costruzione di un tunnel sottomarino che collegherà il Paese alla Germania.

I lavori di costruzione inizieranno il 1° gennaio 2021. Sul versante tedesco inizieranno invece entro la metà del 2022.

Il collegamento di Fehmarnbelt dovrebbe dunque esser aperto a metà del 2029.

Il tunnel sarà lungo 18 km e comprenderà una ferrovia a doppio binario e un'autostrada a quattro corsie. Treni e automobili potranno attraversare lo stretto in sette e dieci minuti rispettivamente, mentre al momento un traghetto impiega circa un'ora. Una volta completato sarà il più lungo tunnel sottomarino del mondo percorribile da auto e treni.

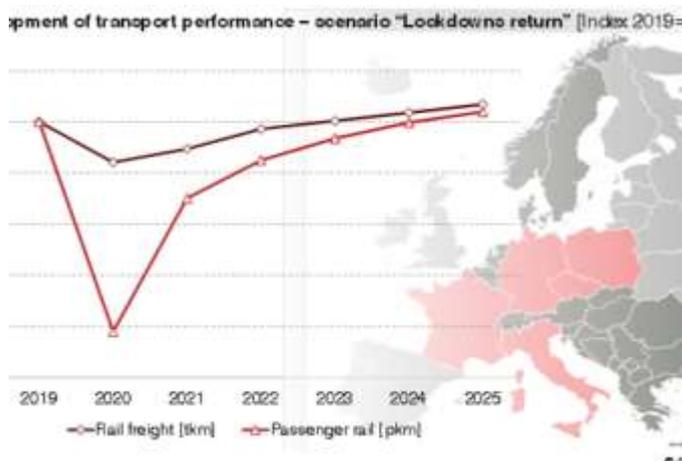
“Il collegamento Fehmarnbelt diventerà un nuovo gateway per l'Europa e un nuovo gateway per il futuro delle soluzioni di trasporto verde – afferma il ministro dei trasporti Benny Engelbrecht – Invece di attendere il processo giudiziario tedesco sulle denunce relative all'approvazione del governo tedesco, approfittiamo del tempo avviando i lavori di costruzione sul lato danese”.

“Il collegamento Fehmarnbelt è un progetto visionario che collega meglio l'Europa e rende la Danimarca più ricca. L'accordo è una pietra miliare importante, che assicura molti nuovi posti di lavoro a Lolland nel bel mezzo di un momento difficile”, afferma il portavoce dei trasporti Kristian Pihl Lorentzen.

“Il collegamento Fehmarn aumenta notevolmente la possibilità di viaggiare e trasportare merci tra Danimarca e Germania ed è finanziato esclusivamente dagli utenti e per il collegamento ferroviario anche con sussidi UE. Si tratta di un investimento inequivocabilmente buono nell'infrastruttura di trasporto danese ed è estremamente gratificante che la costruzione possa ora essere avviata”, afferma il portavoce dei trasporti Ole Birk Olesen.

L'impatto del Covid 19 sul mercato ferroviario

Uno studio condotto dalla tedesca SCI Verkehr GmbH, specializzata in analisi di mercato, analizza gli impatti di breve-medio termine sul mercato ferroviario (passeggeri/merci) della pandemia.



NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

SCI Verkehr GmbH, un'importante società tedesca di Strategic Management Consultancy e Market Analyses, con uffici sparsi fra Berlino, Amburgo e Colonia, ha pubblicato in queste ore un importante studio dal titolo "Impact of the COVID-19 Crisis on the railway sector in Europe".

L'analisi, condotta durante il cosiddetto periodo di lockdown, oltre a misurare gli effetti prodotti dall'epidemia sulle compagnie e società che operano nel settore ferroviario passeggeri e merci nel mese di marzo, ipotizza tre scenari post-covid 19 e ne misura gli effetti.

Il rapporto indica che in pieno "lockdown" con l'economia ferma in Europa (tranne alcuni paesi che hanno adottate misure più elastiche di contenimento del virus) il trasporto ferroviario passeggeri ha fatto registrare una drammatica contrazione dei livelli di traffico (in Italia e in Francia SCI Verkehr GmbH indica una diminuzione di oltre il 90%).

Contrazione che si è riversata anche se in maniera più ridotta anche nel trasporto merci (i dati in questo caso si riferiscono ad aprile) facendo registrare un calo tra il 20% e il 35%.

Gli autori del rapporto avvertono che eventuali ulteriori sviluppi dipenderanno dal corso della pandemia, dalla conferma delle misure di blocco o dall'introduzione di misure più larghe fra i singoli paesi. SCI Verkehr, dunque, ha formulato tre scenari: "Ritorno dei blocchi", "Mercato instabile -per effetto di misure di contenimento ancora in essere-" e "Recupero rapido" e le ha proiettate nel trasporto nel trasporto ferroviario di merci e passeggeri e ne ha misurato le conseguenze .

In caso di un nuovo blocco in autunno, SCI Verkehr prevede un crollo del 40% nel trasporto passeggeri per il 2020 nel suo insieme, mentre il trasporto merci nell'Europa continentale diminuirà di quasi il 20%. In questo scenario molto probabile, gli esperti di SIC non prevedono una ripresa ai livelli pre-crisi fino al 2023 o 2024.

Mentre le elevate perdite di entrate degli operatori nel trasporto passeggeri saranno probabilmente parzialmente compensate da programmi governativi, anche gli operatori del trasporto merci, che inizialmente sono meno colpiti, subiranno contraccolpi a causa di ampi margini bassi. La riduzione di risorse negli investimenti da parte delle ferrovie avrà un impatto negativo sulle commesse e dunque sulle aziende produttrici di materiale rotabile. Nel suo studio, SCI Verkehr valuta il mercato OEM per segmento di veicolo e scenario.

Lo studio differenziato per settore ferroviario (passeggeri e merci) e con analisi dettagliate di un massimo su cinque mercati specifici (Germania, Francia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca) nella sua versione integrale in inglese e consultabile [qui](#).

Maersk: al via primo servizio ferroviario da Xi'an, in Cina, a Izmit, in Turchia

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – Maersk ha lanciato il suo primo servizio ferroviario da Xi'an, in Cina, a Izmit, in Turchia. Questa nuova tratta, che fa parte della rete di servizi ferroviari intercontinentali di Maersk, oltre a ridurre i tempi di transito, offrirà ai clienti ampie opzioni di rete che collegano le principali località in Cina e Turchia con una vasta gamma di servizi pre e su trasporto.

“Dopo aver lanciato con successo il nostro servizio di treno intercontinentale (ICR) dalla Cina all'Europa tre anni fa, abbiamo assistito ad un aumento della domanda da parte dei nostri clienti per questo particolare servizio da diverse località in Asia ed Europa. Grazie alla sua posizione geografica strategica, all'ampio settore

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

industriale e a tutte le ambiziose iniziative intraprese dal governo per migliorare le infrastrutture ferroviarie in tutto il paese, abbiamo deciso di lanciare ICR in Turchia non solo per le società situate all'interno del paese, ma anche come collegamento tra Asia ed Europa ", afferma Kasper Krog, capo della Intercontinental Rail presso AP Moller – Maersk.

Questo esclusivo servizio ferroviario è ideale per i clienti nei settori automobilistico e tecnologico dei settori industriali verticali in Turchia e in altri segmenti che necessitano di consegne rapide sul mercato. Grazie a un sistema ferroviario ben collegato in tutto il paese, ICR sta fornendo ai suoi clienti collegamenti con il Mar Nero, l'Europa orientale e i paesi dell'Europa meridionale attraverso il porto di Korfez a Izmit, utilizzando la rete di alimentazione della Sealand a Maersk Company.

A seconda delle esigenze della catena di approvvigionamento, ai clienti viene data ulteriore flessibilità nella scelta di diverse soluzioni di trasporto Maersk per ferrovia e mare, come parte delle offerte integrate che consentono di reagire rapidamente alle mutevoli richieste del mercato. I clienti ne trarranno ulteriore vantaggio dall'uso della flotta di attrezzature Maersk, dalla visibilità e dall'esperienza operativa del Gruppo.

Questo servizio espresso ferroviario prevede partenze settimanali ogni martedì, a seconda dei livelli di utilizzo.

Cina: partito un nuovo servizio di treno postale tra Yiwu e Vilnius. Merce sarà distribuita per la consegna in 36 Paesi europei

(FERPRESS) – Roma, 6 MAG – E' partito ieri il primo treno che garantisce un servizio postale ferroviario tra la città di Yiwu, nella provincia orientale dello Zhejiang, con Vilnius. Trasportare dalla Cina al Mar Baltico 100 TEU di merci percorrendo 10.146 chilometri.

Attraverserà Kazakistan, Russia e Bielorussia. Lascerà la Cina attraversando l'interporto di Horgos e all'arrivo a Vilnius la merce sarà distribuita per la consegna in 36 diversi Paesi europei.

Intel acquisisce Moovit per accelerare l'offerta di mobilità come servizio di mobileye

(FERPRESS) – Roma, 5 MAG – Intel Corporation ha annunciato di aver acquisito Moovit, una società di soluzioni di mobilità come servizio (MaaS), per circa 900 milioni di dollari.

Moovit è nota per la sua applicazione per la mobilità urbana che offre ai viaggiatori di tutto il mondo la migliore pianificazione di viaggi multimodali combinando trasporto pubblico, servizi di biciclette e scooter, guida in bici e car sharing.

L'aggiunta di Moovit avvicina Intel Mobileye al raggiungimento del suo piano per diventare un fornitore di mobilità completo, compresi i servizi di robotaxi, che si prevede offriranno un'opportunità stimata di 160 miliardi di dollari entro il 2030.

Moovit è una società di piattaforme Mobility-as-a-Service (MaaS) nota per la sua applicazione mobile che fornisce dati sul trasporto pubblico e sulla navigazione per semplificare la mobilità urbana in 3.100 città in tutto il mondo. L' app non cambierà e la società continuerà a servire utenti, clienti e partner con l'eccezionale livello di servizio, professionalità e dedizione che si aspettano.

"Lo scopo di Intel è quello di creare una tecnologia che cambia il mondo che arricchisce la vita di ogni persona sulla Terra e il nostro team Mobileye si impegna a tale scopo ogni giorno", ha dichiarato Bob Swan, CEO di Intel.

"La tecnologia ADAS di Mobileye sta già migliorando la sicurezza di milioni di automobili su strada e Moovit accelera la loro capacità di rivoluzionare veramente il trasporto – riducendo la congestione e salvando vite umane – come fornitore di mobilità full-stack."

ITALIA

Istat: gli spostamenti sul territorio prima del Covid 19. Su tram e bus 3 milioni di persone ogni giorno

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – Nel 2019 hanno usato tram, autobus e filobus 3 milioni di persone tutti i giorni e 3 milioni più volte alla settimana. Nelle regioni del Nord lo hanno utilizzato 1,5 milioni di persone di 14 anni e più tutti i giorni e 1,4 milioni più volte a settimana; al Centro 740 mila e 700 mila; al Mezzogiorno 670 mila e 770 mila.

Sono i dati che emergono dalla ricerca Istat sugli spostamenti prima del Covid.

“Hanno viaggiato in treno – si legge ancora nella nota Istat – 500 mila persone tutti i giorni al Nord e 470 mila lo hanno preso più volte a settimana; al Centro 220 mila tutti i giorni e 230 mila più volte alla settimana; al Sud e nelle Isole 170 mila tutti i giorni e 250 mila più volte alla settimana.

Nel 2019 si sono spostati ogni giorno 22 milioni di persone per andare a lavoro e 11 milioni per andare a scuola. La metà risiede nelle regioni del Nord e 10 milioni nel Mezzogiorno. Si sono spostati fuori dal proprio comune 12 milioni di occupati e 3,5 milioni di studenti.

Tra gli occupati, nel 2019, 1 su 5 è uscito di casa entro le 6:30, oltre il 60% tra le 7:00 e le 8:00. Il 70% degli studenti è uscito tra le 7:30 e le 8:00. Nel Mezzogiorno si esce più presto per andare a lavoro e più tardi per la scuola.

Per andare a lavoro con i mezzi pubblici 1 su 2 ha impiegato più di 30 minuti. Mezzi pubblici più utilizzati dagli occupati al Centro e nelle aree metropolitane. Hanno utilizzato soltanto auto o moto per andare a lavoro 16,5 milioni di persone.

Per andare a scuola con i mezzi pubblici ha impiegato più di 30 minuti oltre il 40% di studenti del Nord e circa il 30% di quelli del Mezzogiorno. 4 milioni di studenti hanno utilizzato solo auto o moto per andare a scuola o all'università”.

Consulta il [testo integrale](#)

ANFIA: mercato auto in stallo. Ad aprile -97,5% immatricolazioni rispetto ad un anno fa

(FERPRESS) – Torino, 5 MAG – Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad aprile il mercato italiano dell'auto totalizza appena 4.279 immatricolazioni, ovvero il 97,5% in meno rispetto allo stesso mese del 2019.

Il consuntivo del primo quadrimestre 2020 conta, quindi – riferisce una nota ANFIA – 351.611 immatricolazioni, volumi dimezzati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-50,7%). Nel bimestre marzo-aprile – ovvero quello interessato dal lockdown, che ha visto la chiusura dei concessionari dal 12 marzo al 3 maggio e la sospensione delle attività produttive non essenziali dal 22 marzo – si sono perse 361.000 immatricolazioni rispetto allo stesso bimestre del 2019, con un ribasso del 51%. Siamo parlando di un volume di immatricolazioni pari al 9% circa dei volumi registrati, in media, nello stesso bimestre, negli anni 2015-2019 (circa 363.000 unità), che hanno segnato una fase di graduale ripresa del mercato, incominciata già a fine 2014, dopo 6 anni consecutivi in flessione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Nel periodo 2012-2014, infatti, la media delle immatricolazioni del bimestre considerato si è abbassata a 259.000 unità, contro le 412.000 degli anni 2007-2011. “La ‘fase 2’ di graduale riapertura delle attività produttive e commerciali che si inaugura oggi ha alle spalle i 50 giorni più difficili del secondo dopoguerra per la nostra economia – afferma Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA. I dati del mercato auto ad aprile sono quindi quelli di un mercato fermo, com’era facilmente prevedibile. Quello che più conta, in realtà, è concentrarsi su una rapida ripartenza, visto che l’odierna riapertura dei concessionari, da sola, non basta certo a riavviare il mercato, e, con esso, la filiera produttiva automotive, data la situazione di profonda incertezza, che condiziona il clima di fiducia di cittadini e imprese, e l’indebolimento dell’economia e del mercato del lavoro, con conseguente perdita di potere d’acquisto dei consumatori.

Nel proseguire senza sosta il suo lavoro a sostegno alle imprese del settore, ANFIA richiama l’attenzione del Governo sull’esigenza di prevedere misure a supporto della domanda, necessarie, oggi, anche alla ripresa delle attività produttive. D’altra parte lo stesso Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli aveva annunciato, nei primi giorni di marzo, prima del lockdown, l’arrivo di nuovi incentivi per favorire la sostituzione delle vetture circolanti con 10 e più anni di anzianità, per migliorare i livelli di emissioni e dare ossigeno al settore.

Le nostre proposte in questo senso si concentrano su un incremento del fondo Ecobonus 2020 per proseguire l’incentivazione delle auto BEV e PHEV e la previsione di una estensione del bonus (ad oggi in vigore per le auto fino a 60 g di CO₂/km) alle auto ad alimentazione alternativa con emissioni di CO₂ da 61 a 95 g/km, in coerenza con le politiche di indirizzamento del mercato verso le tecnologie a basso impatto ambientale ed in linea con gli obiettivi fissati dalla regolamentazione europea.

Inoltre, visto il considerevole numero di vetture accumulate in stock da concessionari e produttori durante il lockdown, per evitare che il loro smaltimento blocchi il riavvio della produzione e per dare un immediato impulso alla ripresa delle vendite in un momento in cui la fiducia dei consumatori è bassa, riteniamo possa essere di grande efficacia per cittadini e per le imprese prevedere un incentivo all’acquisto delle vetture in stock prodotte prima del lockdown”.

ANIASA: azzerate immatricolazioni di auto a noleggio. Appello al Governo, subito voucher vacanze e superammortamento

(FERPRESS) – Roma, 6 MAG – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese aprile segnano il punto di non ritorno per il mercato del noleggio veicoli: -97% per il settore nel suo complesso (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 alle 1.500 del mese scorso) e addirittura -100% per il breve termine che ha immatricolato solo 12 autovetture in una fase dell’anno in cui solitamente gli operatori iniziano a prepararsi per la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta. In due mesi di lockdown si sono immatricolate oltre 106mila vetture a noleggio in meno (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l’Erario. E’ necessario prevedere interventi urgenti nei prossimi provvedimenti a supporto dell’economia per evitare il tracollo della filiera automotive e turistica.

E’ questo l’appello al Governo di ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Il settore del noleggio (soprattutto a breve termine) e dello sharing, che pure nel corso della fase di lockdown hanno tenuto aperte le proprie attività per soddisfare le improrogabili esigenze di spostamento e di trasporto di medicinali e generi alimentari, è sull’orlo del baratro. Pesanti anche le ricadute sul fronte occupazionale con una parte del personale in cassa integrazione e il prevedibile mancato impiego dei consueti numerosi “stagionali” nei mesi estivi.

“Due mesi di blocco delle attività hanno portato a una situazione drammatica e la ripartenza del mercato non sarà automatica e prevederà tempi lunghi. Il turismo e l’automotive sono al collasso, è necessario intervenire immediatamente”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “A tal fine, abbiamo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

richiesto al Governo, tra gli altri, due interventi immediati per provare a salvare la stagione estiva e per dare ossigeno alla mobilità aziendale, generando un effetto volano per l'industria automotive in forte crisi: un voucher per le famiglie da poter spendere per una qualunque attività compresa nell'offerta turistica del nostro Paese (autonoleggio compreso) risveglierebbe una domanda al momento totalmente inesistente; il ripristino del superammortamento per i veicoli aziendali genererebbe benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto (dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione), accelerando anche lo svecchiamento del parco circolante, oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario”.

SITEB: Turrini, sbloccare i cantieri rallentati dalla burocrazia. Lockdown ha interrotto la ripresa dei lavori stradali

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – La diffusione del COVID-19 nel nostro Paese e il successivo lockdown hanno interrotto la ripresa dei lavori stradali, registrata nel corso del 2019 e nei primi due mesi del 2020, dopo oltre un decennio di crisi che ha compromesso la sicurezza del nostro patrimonio stradale. Nonostante queste attività siano state escluse dal blocco, i lavori si sono fermati, soprattutto a causa delle lentezze burocratiche e di un rapporto con le pubbliche amministrazioni reso ancor più farraginoso dall'emergenza che ha spinto molti uffici a rinviare l'approvazione e la firma di progetti cantierabili. Oggi occorre sbloccare i troppi cantieri stradali fermi, sfruttando al meglio questo periodo di basso costo delle materie prime e di scarsa circolazione dei veicoli sulle strade.

L'appello alle istituzioni nazionali e locali emerge dalla nuova analisi trimestrale effettuata dall'Associazione SITEB – Strade Italiane E Bitumi, resa nota oggi.

L'arrivo del Coronavirus ha bruscamente fermato la ripresa dei lavori stradali registrata dopo oltre un decennio di crisi. In Italia la produzione di conglomerato bituminoso (asfalto), principale indicatore delle attività di costruzione e manutenzione delle strade, ha raggiunto nel 2019 nuovamente i 30 mln di tonnellate, una quota che non si toccava da oltre 10 anni. Un incremento del 15% rispetto al 2018, sostenuto prevalentemente dagli appalti ANAS e dalla significativa attività di manutenzione delle concessionarie autostradali.

Il trend positivo è proseguito anche nel primo bimestre dell'anno in corso con le vendite di bitume che hanno registrato un incremento del 23%. A marzo, in piena emergenza Covid-19, tutto si è fermato, le vendite di bitume hanno subito un crollo del 46% (vs marzo 2019) e i dati relativi al mese di aprile segneranno un ulteriore, deciso, peggioramento del trend.

Tutto ciò nonostante le attività di costruzione e manutenzione strade siano state inserite tra quelle strategiche e quindi esonerate dal blocco.

A frenare il settore sono stati prima di tutto lo shock iniziale prodotto dalla consapevolezza della pericolosità del virus, successivamente la scarsa reperibilità dei dispositivi di protezione individuale, necessari per rispettare i nuovi protocolli di sicurezza e prevenzione e non ultimo, i rallentamenti delle attività operative all'interno delle stazioni appaltanti (Comuni e Province in primis).

Eppure in questa fase, l'esecuzione dei lavori sarebbe favorita da alcuni fattori eccezionali: il bel tempo che ha caratterizzato tutto l'inverno e che continua in questa primavera, la sostanziale assenza di traffico sulle strade da mantenere e un prezzo del bitume decisamente basso, a seguito del crollo del valore del petrolio.

Le aziende sono riuscite ad adeguarsi in tempi rapidi alle nuove prescrizioni in materia di sicurezza e chiedono ora di poter ripartire rapidamente.

“Occorre superare velocemente l'empasse collegata alla fase d'emergenza”, sottolinea il Presidente SITEB – Michele Turrini, “ e agire prioritariamente su due fronti: accelerare il pagamento dei debiti arretrati della PA agli imprenditori e superare la burocrazia che tiene ferme opere già decise. Lo smart working nel pubblico impiego, ha nei fatti rallentato molti lavori, allungando le procedure per l'ottenimento di permessi e certificazioni e rinviando l'esecuzione dei lavori. Non ultimo, riteniamo prioritario riconoscere alle imprese i maggiori oneri sostenuti per la sicurezza dei lavoratori, causata dall'emergenza coronavirus, tenendo ben presente che da ora in avanti tutte le lavorazioni subiranno necessariamente dei ritardi dovuti al rispetto delle nuove procedure.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Per agevolare la ripresa dei lavori in questa fase andrebbe, inoltre, superato il Codice Appalti, già molto farraginoso per le amministrazioni locali in condizioni normali e accelerare le aggiudicazioni delle gare, dando tempi certi per la partenza dei lavori”.

Fase 2: incontro Mit e Ance per misure di sostegno alle imprese

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – Si è svolto questa mattina l’incontro della ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance per la definizione di misure di sostegno alle imprese per far fronte all’emergenza Coronavirus.

Tra le priorità affrontate, il tema della semplificazione delle procedure nei cantieri edili, un tema ormai in dirittura d’arrivo che sarà oggetto la prossima settimana di un confronto in più tavoli, primo tra tutti quello con la maggioranza di governo. Il nuovo pacchetto di norme, in via ordinaria e ordinata, mira a regolamentare tutte le fasi di realizzazione di un’opera pubblica, da quella iniziale di progettualità al momento conclusivo del collaudo. L’obiettivo è di addivenire ad una semplificazione generalizzata che ne snellisca tutti i passaggi intermedi. In quest’ottica anche la previsione di una norma straordinaria che riconosca alle stazioni appaltanti alcune facoltà derogatorie.

Inoltre, l’articolo 4 sblocca cantieri e il ricorso al commissariamento, misura ancora una volta ritenuta necessaria solo in presenza di evidenti criticità di natura amministrativa e progettuale di un’opera. Infine, la ministra si è resa disponibile a contribuire alla velocizzazione dei pagamenti da parte della PA e ha dichiarato che le imprese potranno beneficiare delle misure orizzontali previste dal prossimo Decreto liquidità.

Alitalia:, sindacati Lazio, attenzione alta su trasporto aereo e nazionalizzazione azienda

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – “Su Roma e il Lazio insiste gran parte del traffico aereo nazionale e dei dipendenti, pertanto la nostra attenzione è, ora più che mai, alta. Sul territorio abbiamo più di 40 mila occupati, e ci aspettiamo che la Regione faccia la sua parte promuovendo azioni concrete a sostegno di un comparto che sta pagando questa crisi a carissimo prezzo. Abbiamo inoltre ascoltato con stupore le teorie di un piano di lavoro che il Commissario di Alitalia Leogrande ha rappresentato nel corso della audizione alla Camera dei Deputati ai componenti della commissione.

Così in una nota di Filt-CGIL di Roma e Lazio, Fit-CISL Lazio e UilTrasporti Lazio.

Evidentemente il Commissario, giurista esperto di diritto fallimentare e non di trasporto aereo, da responsabile della gestione commissariale, progetta teorie e un riassetto societario della compagnia tralasciando le linee guida tracciate dal Governo.

Il contesto emergenziale in cui viviamo a causa della pandemia ha ridotto sensibilmente il traffico aereo a livello mondiale e annullato le asimmetrie concorrenziali di mercato tra vettori, una nuova fase industriale e politica è necessaria per sostenere anche la re-centralizzazione delle attività strategiche del nostro Paese, inclusa Alitalia, che deve rimanere sotto il controllo della mano pubblica.

Le azioni di sostegno economico messe in campo dagli stati esteri e le scelte industriali dei competitor internazionali, ora più che mai obbligano la Politica di questo Paese a prendersi carico e cura di un asse produttivo estremamente strategico, che da troppo tempo è stato abbandonato.

La nazionalizzazione di Alitalia, contestualmente al riordino del settore, dovrà assumere valenza imprenditoriale in ragione di questo nuovo quadro di mercato e per la ripartenza, dovrà farsi trovare strutturata e dotata di un vero piano industriale, nonché di un management qualificato per competere in un mercato sempre più aggressivo e competitivo.

Il Commissario di Alitalia dovrebbe sostenere e sensibilizzare le istituzioni a far presto e promuovere politiche di investimento equivalenti a quelle messe a disposizione da altri stati in favore delle proprie compagnie aeree e progettare la nuova società “newco” inclusiva di tutti i segmenti industriali patrimonio della società, al fine di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

preservare l'attività di mercato della compagnia, implicando una riflessione sul Cargo e tutelando e non disperdendo altre professionalità esistenti.

Confidiamo nel Commissario, che saprà cogliere le opportunità suggeritegli e riconsiderare tali inique posizioni, preservando obiettivi e comuni interessi e collaborare con i corpi intermedi della società”.

FlixBus: il settore del trasporto su bus a lunga percorrenza dimenticato nella strategia per la ripresa post Covid

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – «Abbiamo seguito l'audizione della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati sull'emergenza Covid19. Vediamo un'idea di strategia per la ripresa del trasporto in Italia, ma in questa strategia sembra che non vi sia traccia del nostro settore» è il commento di Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia.

«Eppure – prosegue Incondi – il trasporto bus di linea di lunga percorrenza è un servizio essenziale per garantire il diritto alla mobilità a una parte importante della popolazione in Italia, per fare in modo che ci sia un'offerta economicamente accessibile per tutti, per promuovere il turismo al di fuori delle grandi città perché non c'è turismo senza trasporto».

«Come la Ministra sa bene, le aziende di questo settore fanno affidamento esclusivamente sui propri capitali privati pur offrendo un servizio pubblico e oggi si trovano davanti a cali di fatturato vicini al 100%. I prossimi mesi saranno una vera incognita per il mercato e senza un intervento del Governo per stanziare subito risorse nel prossimo “DL Maggio” molte aziende semplicemente scompariranno e con loro scompariranno servizi di trasporto fondamentali per milioni di italiani. Quello che chiediamo è un segnale di concreta attenzione, con la speranza che nella fase di ripresa non si tenga conto solo di aziende che già godono di contributi pubblici».

«FlixBus lo scorso anno ha trasportato 10 milioni di persone attraverso l'Italia, grazie a oltre 70 aziende partner che lavorano nel nostro network. Non siamo abituati a lamentarci e per questo vogliamo misurarci sulle proposte, perché c'è sicuramente la possibilità di agire con pochi interventi mirati a supporto del settore, rimborsando agli operatori alcuni costi infrastrutturali e alleggerendo i costi fissi di gestione. Noi – conclude il Managing Director di FlixBus – siamo disposti al confronto. Ma più di ogni altra cosa chiediamo alla Ministra De Micheli e al Governo di non dimenticare che in questo Paese operano aziende private di trasporto stradale che da anni garantiscono il diritto alla mobilità e che non vanno lasciate da parte».

Fase 2: il viaggio in treno è sicuro grazie alle azioni messe in campo dal Gruppo FS Italiane

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – In treno il viaggio è sicuro grazie alle attività e alle azioni messe in campo dal Gruppo FS Italiane.

Anche nella Fase 2 dell'emergenza sanitaria COVID-19, così come nella Fase 1, l'obiettivo principale del Gruppo FS Italiane è tutelare la salute delle persone, garantendo la distanza di sicurezza e l'igiene costante dei convogli e degli ambienti utilizzati da viaggiatori e dipendenti.

Fondamentale, per garantire a tutti un viaggio in sicurezza, è anche la collaborazione responsabile e consapevole di ogni passeggero, chiamato al rispetto delle prescrizioni, delle norme igieniche e delle nuove regole previste dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana assicurano un'informazione costante sulle prescrizioni delle Autorità competenti e sulle iniziative messe in campo a tutela della salute dei viaggiatori sia in stazione sia a bordo treno con annunci sonori, messaggi sui monitor, locandine cartacee e digitali. Inoltre sono previste newsletter e sms per i possessori di CartaFRECCIA.

I treni a disposizione dei viaggiatori

Da lunedì 4 maggio sono circa 3.800 i treni regionali programmati.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Per i viaggi di media e lunga percorrenza 12 Freccie e 6 InterCity viaggeranno sulle principali direttrici del Paese.

Nel periodo di minore attività i treni sono stati oggetto di attività straordinarie per garantire la massima efficienza dei convogli e interventi di manutenzione interna.

Durante la prima fase dell'emergenza sanitaria, Trenitalia ha garantito i servizi essenziali per quanti dovevano viaggiare in base a quanto stabilito dalle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Autorità competenti. Da inizio marzo, in conseguenza del lockdown, Trenitalia ha ridotto l'offerta delle Freccie e, d'accordo con i Committenti del servizio (Stato e Regioni), anche quella degli InterCity e dei treni regionali.

In stazione

Nelle stazioni Rete Ferroviaria Italiana ha adottato misure adeguate per separare i flussi dei passeggeri in entrata e in uscita e per garantire, sui marciapiedi, il distanziamento fra i viaggiatori in arrivo e in partenza. RFI, secondo quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, sta attrezzando le stazioni con pannelli informativi e dispenser per gel igienizzante in prossimità dei binari oltre al potenziamento della segnaletica che indica i percorsi.

Attivati anche presidi sanitari per controlli ai viaggiatori con termo scanner, acquistati dal Gruppo FS Italiane.

Igiene e sanificazione dei treni e delle stazioni

Le stazioni sono sanificate con interventi di pulizia specifici mentre le sale d'attesa sono chiuse per rispettare il divieto di assembramento e le distanze di sicurezza definite dai decreti governativi. Le stesse attività sono state eseguite anche per biglietterie, self service, FrecciaDesk, FrecciaLounge, FrecciaClub e SalaFreccia.

Trenitalia, fin dai primi giorni dell'emergenza COVID-19, ha potenziato le procedure per l'igiene e la sanificazione dei treni, riducendo i tempi fra una sessione di pulizia e l'altra.

Inoltre sono state condivise e approvate, con esperti del settore, nuove procedure, per affinare e migliorare gli interventi di igienizzazione e sanificazione della flotta e degli ambienti di stazione. Interventi fondamentali per garantire un viaggio sicuro ai passeggeri e ai dipendenti.

Le nuove attività di pulizia (nebulizzazione e vaporizzazione degli spazi) fatte con moderni strumenti, attestate da un ente esterno, permettono un'igiene profonda di sedili, bagagliere, tavolini e di tutte le superfici a contatto con i passeggeri.

Interventi particolari sono stati dedicati alla pulizia e sanificazione degli impianti di climatizzazione dei treni, all'installazione di dispenser di gel disinfettante per mani nei bagni e nei vestiboli dei convogli e l'igienizzazione di superfici e ambienti durante le soste più lunghe dei treni in stazione.

Le attività proprie del pulitore viaggiante, infine, sono state potenziate per tutta la flotta di Trenitalia. Il pulitore viaggiante, oltre a garantire la pulizia, interviene per igienizzare e sanificare gli spazi anche durante il viaggio, a tutela della salute dei viaggiatori e dei dipendenti.

Infine, sui Frecciarossa e Frecciargento saranno presenti QR Code dove i viaggiatori possono verificare i processi di pulizia e sanificazione adottati da Trenitalia.

Distanziamento sociale a bordo treno

Fondamentale anche nella Fase 2 dell'emergenza sanitaria è il cosiddetto "distanziamento sociale". Tutti i biglietti e gli abbonamenti Freccie e InterCity sono nominativi, così come indicato dalle Autorità competenti per garantire un maggior livello di sicurezza sanitaria consentendo, ad esempio, di essere avvisati nel caso in cui si sia condiviso il viaggio con un passeggero risultato successivamente positivo al virus.

Su Freccie e InterCity, con biglietti e abbonamenti nominativi, il distanziamento fra le persone è garantito da un nuovo criterio di assegnazione dei posti, oltre alla presenza di marker rossi sui sedili riservati al distanziamento sociale. La nuova funzione di prenotazione dei posti, attiva sulle Freccie dal 10 marzo, garantisce infatti il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle disposizioni in materia di prevenzione e diffusione del virus COVID-19, mantenendo invariato il comfort offerto ai viaggiatori. Inoltre, il posto dovrà

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

essere prenotato anche per chi è in possesso di un abbonamento. Chi viaggia sugli InterCity Notte dovrà prenotare l'intero compartimento sia per i vagoni letto sia per le cuccette.

A tutti i passeggeri Frecciarossa e Frecciargento sarà distribuito un welcome kit con mascherina, guanti, poggiatesta e gel disinfettante. Sono sospesi i servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto) per limitare contatti fra passeggeri e personale di bordo treno. Misure per garantire il distanziamento ed evitare il sovraffollamento negli ambienti di stazione sono state adottate anche per biglietterie, FrecciaLounge, FrecciaClub e SalaFreccia.

Le distanze di sicurezza sono garantite sui treni regionali con marker rossi sui sedili non utilizzabili. Al momento, non è consentito viaggiare in piedi. Inoltre, le porte di entrata e quelle di uscita dai treni, indicate da apposita segnaletica, sono separate per evitare incroci fra i viaggiatori. A bordo treno una segnaletica a terra indicherà ai viaggiatori quale porta usare per uscire dal treno.

Digitalizzazione

Gli investimenti nella digitalizzazione e innovazione dei sistemi informatici sono fondamentali per la Fase 2 dell'emergenza sanitaria e per la ripartenza del sistema di trasporto del Paese. Trenitalia ha invitato i propri passeggeri ad utilizzare sempre di più i canali digitali per l'acquisto di biglietti, in particolare l'App Trenitalia e il sito web trenitalia.com. Inoltre, anche chi acquisterà il proprio biglietto nelle biglietterie e attraverso le self service riceverà il titolo di viaggio via mail o sms.

Primo e ultimo miglio

Di enorme importanza nella Fase 2 sarà il potenziamento e lo sviluppo di integrazione del treno con altri mezzi, quali biciclette e monopattini. Per Trenitalia la promozione della mobilità dolce e l'integrazione treno/bici è un obiettivo perseguito e raggiunto da diversi anni e lo sarà ancora di più in questa fase di riavvio dei trasporti.

A bordo dei treni regionali il biglietto è gratuito per le bici pieghevoli (elettriche e no). A costo zero anche l'assicurazione per danni accidentali e il bracciale catarifrangente, offerti agli abbonati regionali e InterCity e ai soci CartaFRECCIA che acquistano una bici pieghevole da Decathlon. Sui nuovi treni regionali Rock e Pop ci sono più spazi per le bici. Sugli InterCity, entro la fine dell'anno, ci saranno sei postazioni per le due ruote.

Per chi ha intenzione di noleggiare un'auto dopo aver viaggiato a bordo delle Freccie, InterCity, InterCity Notte, EuroCity ed EuroNight sono disponibili le offerte esclusive di Maggiore, Avis e Budget dedicate ai clienti di Trenitalia e ai soci CartaFRECCIA con riconoscimento di punti fedeltà CartaFRECCIA a fronte della spesa sostenuta per il noleggio auto. Sono previste tariffe esclusive anche per il servizio di Noleggio con Conducente, prenotabile sul sito web Frecciatransfer.com, da e per le principali località italiane.

Nuove norme di biglietti e abbonamenti

Sono allo studio da parte di Trenitalia nuove iniziative e forme di biglietti e abbonamenti per i viaggi regionali che rispecchino sempre di più le nuove esigenze dei passeggeri. Iniziative, offerte e abbonamenti saranno costruite attorno ai bisogni delle persone e terranno conto del cambiamento delle modalità e dei tempi degli spostamenti nella fase 2 dell'emergenza sanitaria.

Tariffe dinamiche

Per garantire una migliore distribuzione dei passeggeri nel corso della giornata, Trenitalia ha già sperimentato a partire da marzo 2019 un nuovo sistema di tariffe dinamiche per le persone che viaggiano sui treni regionali. Prima sulla linea Vicenza – Schio e poi fra Siena e Grosseto, i passeggeri hanno già avuto modo di apprezzare la possibilità di acquistare biglietti di corsa semplice regionale a tariffa economica ridotta del 50% per chi parte tra le 9.01 e le 16.59 e tra le 20.01 e le 5.59, tutti i giorni compresi i festivi. Ciò ha permesso di differenziare il costo dei biglietti negli orari di punta e in quelli dove l'affluenza di persone che utilizzano i treni regionali è minore.

Lo scopo, considerate anche le positive esperienze registrate in altri Paesi, è quello di stimolare la domanda attraverso tariffe molto vantaggiose alle persone non vincolate da orari rigidi e attrarre chi oggi utilizza il mezzo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

privato verso una modalità di trasporto conveniente, sicura, confortevole, ecologica e quindi maggiormente sostenibile.

Turismo in treno

Trenitalia e tutto il Gruppo FS Italiane si propongono come punto di riferimento per la ripartenza del turismo nazionale. Il treno è il mezzo ideale, sicuro, confortevole ed ecosostenibile, per scoprire e apprezzare le bellezze culturali e paesaggistiche del Belpaese perché, oltre alle grandi città, riesce a collegare anche località di piccole e medie dimensioni ad alto interesse turistico. Inoltre, i collegamenti regionali e a media e lunga percorrenza di Trenitalia si propongono come elementi centrali dello sviluppo dell'intermodalità fra stazioni, aeroporti e porti.

Sono allo studio iniziative e offerte per garantire facilità di spostamenti e convenienza per chi sceglie di visitare l'Italia in treno.

Infine, continua l'attenzione per gli spostamenti per svago e turismo sui treni regionali con i travel book e la collana Itinerari di pAssaggio, attraverso i quali è possibile consultare le località turistiche e i punti enogastronomici locali raggiungibili in treno.

Rimborsi

Trenitalia (Gruppo FS Italiane) ha disposto il rimborso integrale per i passeggeri che hanno rinunciato al viaggio a causa dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19. Il rimborso può essere richiesto per qualsiasi tipologia di biglietto, anche quelle di solito non rimborsabili, e per qualsiasi destinazione.

Per i treni a media e lunga percorrenza, il rimborso integrale è in bonus utilizzabile entro un anno. La richiesta può essere effettuata compilando l'apposito web form disponibile sul sito web trenitalia.com.

Ai possessori di carnet delle Freccie di Trenitalia ancora in corso di validità al 10 marzo, è stata automaticamente prorogata la validità per 4 mesi dalla data di scadenza.

Per i treni regionali, il rimborso integrale è in denaro e può essere richiesto inviando il modulo via posta o via mail alle Direzioni Regionali/Provinciali di competenza della località di arrivo del viaggio.

Azioni a tutela dei dipendenti

Fin dai primi segnali dell'emergenza sanitaria, al personale di Trenitalia e di Rete Ferroviaria Italiana a diretto contatto con il pubblico è stato fornito un apposito kit di protezione con mascherine, guanti monouso, gel disinfettante e sacchetti per rifiuti, da utilizzare a bordo treno o in stazione.

L'adozione delle iniziative per la protezione dei lavoratori è stata valutata e studiata in collaborazione con i medici competenti e i responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Il Gruppo FS Italiane ha previsto la copertura assicurativa in caso di ricovero dovuto a contagio da COVID-19, in aggiunta a quelle già in atto, per tutelare i dipendenti in un momento di grande difficoltà dovuta all'emergenza sanitaria.

Produzione di mascherine protettive

RFI produrrà, nell'Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche (ONAE) di Bologna, mascherine protettive prioritariamente destinate a tutti i dipendenti del Gruppo FS Italiane. I macchinari provenienti dalla Cina consentiranno di confezionare a regime 220mila mascherine al giorno che serviranno per coprire il fabbisogno interno.

Potenziamento infrastrutturale linee AV/AC

RFI ha anticipato, per la riduzione dei treni in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19, gli interventi di potenziamento infrastrutturale delle linee AV/AC Torino – Milano, Milano – Bologna, Bologna – Firenze e Roma – Napoli. Gli interventi consentiranno di incrementare l'efficienza e le prestazioni dell'intera Direttrice in previsione del progressivo aumento dell'offerta di trasporto. Proseguono, sempre in coerenza con i volumi di traffico, anche le attività di manutenzione dell'infrastruttura correlate alla sicurezza dell'esercizio ferroviario. Tutte le attività di cantiere sono svolte rispettando i protocolli di sicurezza anti contagio, il distanziamento sociale e l'impiego di dispositivi di protezione sanitaria.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Mit: approvate le linee guida per la sicurezza ed il monitoraggio dei ponti

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – L'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato le Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti. Predisposte dal Gruppo di lavoro istituito ad hoc presso lo stesso Consiglio Superiore, le linee guida saranno oggetto di una applicazione sperimentale in relazione al sistema di monitoraggio anche dinamico dei ponti e viadotti.

All'esito di tale sperimentazione, che avverrà sotto la guida dello stesso Consiglio Superiore, le linee guida potranno fornire uno strumento avanzato, univoco ed uniforme per tutti i gestori sul territorio nazionale che, superando il concetto del semplice censimento dei ponti esistenti, mediante un approccio generale, multilivello, multicriterio e multiobiettivo, consentirà la determinazione di una "classe di attenzione" per la gestione del rischio e la verifica di sicurezza delle infrastrutture.

Da subito le linee guida costituiranno, inoltre, il riferimento per l'adozione, da parte di ANAS e dei concessionari autostradali, delle azioni da porre in essere in ordine all'approfondimento e alla frequenza delle ispezioni, alla programmazione temporale degli interventi nonché agli eventuali provvedimenti di limitazioni del traffico.

[A questo link è possibile la consultazione completa delle linee guida.](#)

Anas: presentato progetto Smart Road nell'area di accesso al porto di Villa San Giovanni

(FERPRESS) – Catanzaro, 8 MAG – Si è tenuto ieri, un incontro per la presentazione del progetto 'Smart Road' nell'area di accesso al porto di Villa San Giovanni in provincia di Reggio Calabria.

Alla riunione, in collegamento skype, sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale Domenica Catalfamo, il responsabile della Struttura Territoriale Anas della Calabria Francesco Caporaso, il Responsabile Area gestione rete dell'Autostrada del Mediterraneo Luigi Mupo e il Responsabile del procedimento Smart Road su A2 Andrea Sebastiani

Gli interventi, per l'importo di 2,3 milioni, di cui 2 milioni da fondi regionali e 300 mila euro da fondi europei, definiti dalla convenzione siglata tra Anas e Regione Calabria, riguardano l'area di accesso al porto di Villa San Giovanni e prevedono la realizzazione dell'infrastruttura Smart Road, l'installazione in itinere delle postazioni polifunzionali e delle tecnologie di connettività, di sorveglianza e controllo lungo le rampe di accesso verso l'area imbarchi di Villa San Giovanni, attrezzate con Access point per sistema WI-FI in motion in tecnologia DSCR, telecamere con funzionalità smart, in grado di svolgere attività di videosorveglianza "intelligente", rilevazione di eventi pericolosi, situazioni critiche su strada e dati di traffico, telecamere di lettura targhe per l'identificazione dei veicoli allo scopo del calcolo dei tempi di attesa e riconoscimento di veicoli trasportanti merci pericolose, sistema di segnalazione acustica e luminosa per informare gli utenti dell'accesso contromano. Gli interventi preliminari a Villa San Giovanni saranno avviati nel prossimo mese di giugno. Tali interventi sono oggetto di cofinanziamento europeo a valere sul programma CEF (Connecting Europe Facility) per le Reti Transeuropee di Trasporto TEN-T con la finalità di implementazione dei servizi ITS per il traffico merci sulla rete TEN-T .

Invece, lungo l'A2 "Autostrada del Mediterraneo", a partire dal 1 luglio 2020 il sistema smart road sarà avviato, in via sperimentale, nel tratto Tarsia nord-Cosenza sud. Attualmente, sono in corso le attività, per un importo di 3 milioni e 100 mila euro, nel tratto autostradale compreso tra i km 220,000 e 260,000 ed è previsto, nel mese di maggio, l'avvio dei lavori dell'area "Contessa Soprana" dell'Autostrada A2 da adibire a Green Island, con la realizzazione di un edificio tecnologico, un'area di parcheggio per i mezzi pesanti, un piazzale con installazione di pensiline prefabbricate con impianto fotovoltaico e stazioni di ricarica elettrica, aree a verde e illuminazione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

L'investimento complessivo del programma Smart Road di Anas è di un miliardo di euro e riguarda oltre l' A2 "Autostrada del Mediterraneo", anche l'autostrada A90 "Grande Raccordo Anulare di Roma", la A91 "Autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino", l'itinerario E45-E55 'Orte-Mestre', SS51 "di Alemagna", la Tangenziale di Catania e la A19 Autostrada "Palermo- Catania".

Smart Road è un progetto ad alto contenuto innovativo, tra i primi al mondo nel settore stradale e unico per l'estensione ad un tracciato autostradale di oltre 400 km e prevede l'integrazione di tecnologie per infrastrutture, avendo come focus l'automobilista e la sua tutela che permetterà di garantire autostrade ancora più sicure, multimediali, aperte, rinnovabili e tecnologiche. Il conducente che percorrerà l'autostrada, infatti, sarà informato in tempo reale sulle condizioni dell'arteria viaria e sugli eventuali percorsi alternativi che dovessero rendersi necessari in casi di incidenti o di chiusure improvvise di tratte.

Randstad Research: nella fase 2 si trasforma la mobilità al lavoro, per il 55% delle aziende lo Smart working diventa strutturale

(FERPRESS) – Milano, 8 MAG – Nel rispetto delle misure di sicurezza della fase2, cambia radicalmente la mobilità verso i luoghi di lavoro e non si ferma l'espansione dello Smart Working, destinato a diventare ormai una trasformazione irreversibile. Rispetto al periodo precedente alla crisi legata al Covid19 in Italia, infatti, il 55% delle organizzazioni intervistate sta pianificando di passare in maniera strutturale ad un mix di lavoro in azienda e a distanza, in altro 30% lo utilizzerà anche se in via secondaria, solo il 10% non lo prende neanche in considerazione.

Il 70% delle aziende condivide la necessità di "investire nell'innovazione dei sistemi di mobilità pubblica e di adottare un approccio integrato". Il 20%, pur condividendola, la ritiene irrealistica, ma nessuna organizzazione pensa che ci sarà un rapido ritorno alla situazione precedente nella mobilità al lavoro. E il 40% delle aziende ha già designato un "mobility manager" o un'analogia figura interna per attuare misure come il coordinamento dei turni che permetta di utilizzare l'auto in due, l'allungamento e il contingentamento dell'orario di ingresso, lo smart working.

Sono alcuni risultati del sondaggio sulla mobilità al lavoro realizzato da Randstad Research, il centro di ricerca autonomo e indipendente sul lavoro del futuro, rivolto ad un campione ragionato di 20 aziende medie e medio-grandi di 7 regioni del Nord e del Centro Italia, da cui – seppure non rappresentativo della realtà complessa del Paese – emergono indicazioni sulle iniziative già attuate e quelle in programma, con alcuni chiaro-scuri.

L'indagine, infatti, rivela innanzitutto la complessità di integrare i servizi, le modalità e le diverse soluzioni di mobilità per favorire un rientro al lavoro in sicurezza. Il 40% delle aziende dichiara di essere al corrente delle misure attuate da aziende di trasporto pubblico: quali siano orari scaglionati, la sanificazione dei mezzi, le misure di distanziamento, l'obbligo di mascherine, i filtri all'accesso, il numero massimo di passeggeri a bordo. E il 25% ha già applicato misure di scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita in ragione del trasporto pubblico. Lo spostamento in bicicletta è un'opzione da considerare, ma non sempre facilmente attuabile: solo nel 30% dei casi si può accedere all'azienda utilizzando una pista ciclabile. Qualche azienda ha messo a disposizione parcheggi per facilitare la mobilità in auto.

In generale, emerge come l'uso del mezzo pubblico per recarsi al lavoro sia importante, ma riguarda la maggioranza dei dipendenti solo nel 20% delle aziende: per metà di queste, invece, coinvolge appena tra il 10 e il 30% della forza lavoro e, specialmente tra le aziende localizzate fuori dai centri urbani o per quelle con orari particolari di turni lavorativi, domina l'uso del mezzo privato.

"Dall'indagine emerge come lo shock, pur nella sua gravità, rappresenti un momento di apprendimento importante – afferma Alessandro Ramazza, Direttore del Randstad Research -. Lo smart working da ripiego o complemento può diventare parte di una strategia di 'lavoro distribuito' con impatti potenzialmente molto rilevanti su produttività, ambiente e benessere individuale e sociale, purché ciò avvenga in un quadro di programmazione, innovazione e condivisione. Al riguardo è cruciale la figura del 'mobility manager', intesa in senso ampio come una funzione HR strettamente integrata nella politica di investimento dell'azienda e del contesto locale, regionale e nazionale".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

FIAB: le aziende al centro della campagna PRIMA LA BICI. Un Decalogo per rendere i luoghi di lavoro bike-friendly

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – Nell’ambito della campagna #PRIMALABICI lanciata da FIAB nei giorni scorsi per promuovere l’uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani come mezzo sicuro e sostenibile per se stessi e gli altri, la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta mette a disposizione delle aziende un decalogo con utili indicazioni per rendere i luoghi di lavoro bike-friendly così da incentivare il bike-to-work tra i lavoratori.

L’iniziativa, rivolta a tutte le aziende pubbliche e private, è supportata dall’immagine aggiornata della campagna social CASA-LAVORO, PRIMA LA BICI! Attraverso il Decalogo per aziende bike-friendly*, FIAB fornisce in modo chiaro e sintetico indicazioni pratiche per aziende di ogni dimensione.

Cosa serve per chi sceglie di andare al lavoro in bici? Parcheggiare in sicurezza e potersi cambiare, ma occorre anche motivare con adeguata comunicazione e incentivi mirati. Il vademecum tratta ciascun aspetto con soluzioni a livello minimo, a quello buono e ottimo, dagli interventi basilari fino a iniziative più strutturate.

Un esempio? All’esigenza di parcheggiare la bici, l’azienda può rispondere con l’installazione di rastrelliere adeguate (intervento minimo), fornire una tettoia protettiva (intervento buono), oppure predisporre un locale chiuso dove riporre le biciclette, attrezzato per piccole riparazioni (intervento ottimo).

“Anche l’OMS raccomanda di muoversi in bicicletta per garantire il distanziamento sociale e mantenersi in salute – ricorda Alessandro Tursi, presidente FIAB – Senza salute, come abbiamo visto, non c’è economia né ripresa. Ecco perché tendiamo la mano alle aziende per accompagnarle nelle politiche di responsabilità sociale. Aziende e Sindacati assieme possono fare la propria parte per il comune obiettivo del benessere dei lavoratori e della comunità”.

Il tema della sicurezza è fondamentale anche nel bike-to-work e l’impegno di FIAB negli anni ha portato ad esempio, nel 2016, al riconoscimento INAIL dell’ “infortunio in itinere” per chi sceglie di andare al lavoro in bicicletta. Le aziende, inoltre, possono offrire ai dipendenti, come incentivo, la polizza RC per spostamenti in bici. Un’interessante soluzione è l’adesione a CIAB-Club Imprese Amiche della Bicicletta (partner della campagna CASA-LAVORO, PRIMA LA BICI!) che prevede la copertura assicurativa RC per tutti gli spostamenti in bici dei dipendenti. In alternativa, l’azienda può assicurare ciascun dipendente mediante il tesseramento individuale a FIAB, che include la copertura assicurativa RC Bici per danni a terzi provocati in bicicletta.

La logistica internazionale ai tempi del covid19. RifLine fa il punto sul settore, tra difficoltà attuali e prospettive future

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – Siamo entrati nella Fase 2 della gestione della pandemia da covid19. Molti cittadini possono finalmente concedersi qualche piccola libertà in più, in tanti sono tornati sul luogo di lavoro dopo 2 mesi di stop, ma per moltissimi settori economici non sono affatto finite le difficoltà, e il ritorno alla normalità sembra una chimera lontana. Tra questi va sicuramente annoverato quello della logistica, un comparto strategico che consente lo sviluppo e la sopravvivenza dei distretti industriali, la distribuzione delle materie prime e dei prodotti finiti.

Tra le problematiche principali che affliggono il settore in questo periodo, c’è la drastica riduzione del numero di voli passeggeri da e per l’Italia, come spiega RifLine, società italiana che si occupa di logistica internazionale. Nel nostro paese, la maggior parte delle merci viaggiano proprio nelle stive di questi aerei e ora, con circa i 2/3 della flotta a terra, le possibilità di trasporto sono decisamente meno del normale. Inoltre, la chiusura di negozi, magazzini e la maggior parte delle attività, ha bloccato le consegne di prodotti già ordinati, andando ad intasare i terminal portuali. Questo comporta un aumento dei costi, per coprire un affitto del locale più lungo, che verranno addebitati al destinatario della merce, che dovrà, necessariamente rifarsi sul cliente finale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

“Quando è stato annunciato il lockdown in Italia, c'erano decine di navi in arrivo e una volta giunte nei porti non c'era più nessuno che potesse gestire questi carichi. – Spiega Francesco Isola, CEO di RifLine – In questo momento noi abbiamo il nostro terminal di Pomezia pieno di container con merce che dobbiamo consegnare ai clienti che solo ora stanno riaprendo e attendono di poter riaprire per ricevere la merce, e quasi tutte le compagnie si trovano nella nostra stessa situazione. Questo ha generato anche un aggravio per gli importatori che hanno dovuto sostenere i costi della sosta presso terminal portuali, gravando ulteriormente sulla difficile situazione di aziende che si trovano chiuse da mesi.”

Un altro ostacolo importante che sta ritardando le spedizioni delle merci è il continuo cambio delle normative vigenti. La pandemia in corso ha creato condizioni mai viste prima, spingendo i singoli stati ad emanare provvedimenti normativi diversi al mutare delle condizioni generali. Ne è stato un esempio anche il nostro paese, che nel giro di un paio di mesi ha visto la divulgazione di numerosi DPCM. Ritardi, però, che possono causare forti disagi se la merce in partenza è rappresentata da Dispositivi per la Protezione Individuale.

“Si spediscono tonnellate e tonnellate di mascherine, in una situazione molto fluida dal punto di vista della regolamentazione. – Prosegue Isola – Ma le norme che regolano l'importazione di queste merci cambiano e si adattano a seconda degli eventi, e questo fa sì che ci sia una grande confusione. Quelle che oggi sono delle normative che ti permettono di importare, domani potrebbero non essere più valide. Oltre ad esserci pressione nelle tariffe dei trasporti, gli imprenditori si trovano a volte nella situazione paradossale di dover pagare penali alle compagnie senza aver potuto trasportare la merce.”

Una confusione generale che, con ogni probabilità, produrrà un aumento dei costi a carico del consumatore finale, e una riduzione degli ordini da parte di imprenditori e commercianti, che vuol dire anche un'offerta minore di prodotti.

“Alcuni non importano, perché non sanno se e quando potranno tornare a lavorare e di quanta e quale merce avranno bisogno. – Continua il CEO di RifLine – Un esempio è rappresentato dal settore abbigliamento che ha importato prima della chiusura la linea primaverile, non l'ha venduta e ora dovrà aspettare il prossimo anno per poterla proporre ai clienti. Le grandi catene di distribuzione prevedono ad oggi una riduzione degli incassi di circa il 70% da qui a settembre, e questo li rende molto più cauti nell'ordinare nuova merce, con il rischio di un nuovo lockdown al risalire del numero dei contagi. Parlando più in generale, tutti gli altri ordini di merci non collegate all'emergenza coronavirus hanno subito una forte flessione, tra il 20 e il 30%.”

“Per quanto riguarda il futuro del settore, questo continuerà sicuramente a mantenere il suo ruolo strategico ma, se vogliamo che le cose funzionino meglio e più velocemente, è necessario fare qualcosa. Si sente spesso chiedere interventi infrastrutturali, per facilitare lo spostamento delle merci, ma nell'immediato credo ci sia bisogno di uno snellimento delle procedure burocratiche, che non vuol dire aprire la porta ad ogni genere di merce senza alcun controllo” conclude Francesco Isola.

Marciani: (Freight Leaders Council), digitalizzare, sburocratizzare e potenziare le infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – “Nel settore ferroviario, come nella logistica tutta, serve agire con convinzione per favorire digitalizzazione e sburocratizzazione. Il Governo potrebbe prendere in considerazione e sostenere misure che vanno in questa direzione, anche utilizzando le forme di incentivo per il settore che ci sono già: l'obiettivo deve essere quello di rendere più conveniente questo segmento della logistica, creando stimoli economici per potenziare le connessioni delle infrastrutture”.

Lo sostiene Massimo Marciani (Freight Leaders Council), intervistato da Mobility Magazine sul tema della crisi in atto e sulle misure da metter in campo nel settore ferroviario.

Vai all'[intervista a Marciani](#)

REGIONE LAZIO

Porto di Civitavecchia polo sanitario di riferimento per il comparto marittimo

(FERPRESS) – Civitavecchia, 5 MAG – Come noto il comparto crocieristico ha, da sempre, contribuito in modo “trainante” allo sviluppo del porto di Civitavecchia. Lo stesso risulta, tuttavia, uno di quelli maggiormente colpiti dall’attuale emergenza Covid-19.

Le future misure collegate alla successiva ed incombente fase di ripresa, oltre a sostenere il turismo crocieristico ed il relativo comparto, potrebbero interessare, altresì, l’implementazione di un efficace meccanismo di sicurezza sanitaria.

In ragione dell’esperienza maturata, sulla base di una condivisa riflessione tra il Comandante del porto, Vincenzo Leone e il Presidente dell’AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, un eventuale investimento nel settore sanitario marittimo, soprattutto per le enormi potenzialità che esso costituirebbe per l’intera regione, potrebbe rappresentare un vincente volano di impulso per la ripartenza.

Raggiunta, infatti, una sostanziale riduzione della circolazione del virus nel Paese, la sfida principale sarà quella di assicurare la riattivazione dei collegamenti marittimi e l’avvio dell’intera economia portuale senza compromettere i risultati ottenuti in termini di salute pubblica. Fin dalle fasi iniziali di gestione dell’emergenza la stretta collaborazione tra le istituzioni preposte e i vari attori della filiera del trasporto marittimo hanno assicurato la definizione e la tempestiva adozione di processi operativi fondamentali per il contrasto alla diffusione dell’epidemia.

In ragione di ciò, Civitavecchia avrebbe, infatti, i necessari presupposti per la realizzazione di un polo sanitario di nuova concezione e di alto valore aggiunto, non solo in grado di offrire servizi efficaci per un’utenza (milioni di crocieristi e centinaia di migliaia membri di equipaggio) bisognosa di assistenza “post-Covid 19” ma anche di supporto ad un più ampio bacino di riferimento costituito dal “triangolo” ad altissima concentrazione antropica dei milioni di viaggiatori in transito tra Roma, Fiumicino e Civitavecchia.

Il progetto sfrutterebbe le già esistenti eccellenze della Sanità Marittima – che opera, peraltro, in sincrono con lo scalo aeroportuale di Fiumicino – e le strutture logistiche presenti e facilmente implementabili, nonché il concreto interesse degli operatori del crocierismo internazionale. In tal senso, di grandissimo interesse potrebbe essere la sinergia che intorno a tale progetto di sviluppo logistico sanitario verrebbe a crearsi tra il Pubblico, costituito dalla Sanità nazionale/regionale, dal MIT e dall’Autorità di Sistema Portuale, ed i privati (tra cui le grandi compagnie di navigazione), interessati a contribuire a realizzare infrastrutture e servizi in grado di offrire una “rinnovata percezione” di sicurezza sanitaria per l’utenza del settore.

Tale approccio coordinato ha rappresentato un valore importante all’avvio della crisi e riteniamo vada preservato in tutte le fasi successive di gestione post-crisi.

Il citato Polo sanitario potrebbe svolgere anche una funzione di supporto all’attività didattica in favore dei marittimi, tra cui la certificazione degli stessi, nonché utilizzato come punto di osservazione e di assistenza di carattere sanitario soprattutto per i passeggeri. In base a quanto sarà disposto dalle Autorità sanitarie, ed in particolare dall’USMAF (Ufficio di Sanità Marittima), la Guardia Costiera, in qualità di Autorità Marittima deputata a garantire la sicurezza portuale, nella doppia accezione di safety e security, potrà certamente continuare, in sinergia con l’Autorità di Sistema Portuale, a garantire un ruolo di efficace coordinamento dei soggetti a vario titolo coinvolti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Legambiente, Osservatorio Regionale Trasporti, TrasportiAmo, UTP: riaprire Roma-Giardinetti. Nessuno obbligo su scartamento

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Sulla ferrovia Roma – Giardinetti, il “trenino della Casilina”, Roma Capitale a inizio aprile ha presentato un nuovo progetto di riqualificazione e di prolungamento, fino a Termini ed a Tor Vergata, che implica il passaggio su tutta la linea dello scartamento da ridotto a ordinario, cioè l’allargamento delle coppie di binari da 1 a 1,5 metri, con spese più elevate, maggiori complicazioni tecniche e di inserimento ambientale, tempi più lunghi e rischio di chiusura o disservizi della tratta ancora funzionante. Secondo il Comune, sarebbe stato il Ministero a obbligare al passaggio a binari larghi, pena il non finanziamento dell’opera. Lo dichiara in una nota Legambiente.

“Invece Legambiente, ORT Osservatorio Regionale Trasporti, TrasportiAmo ed UTP-Assoutenti, con accesso agli atti predisposto dal Centro d’Azione Giuridica di Legambiente Lazio – prosegue la nota – hanno chiesto e verificato le carte prodotte dal MIT sul tema, dalle quali non risulta ci sia alcun obbligo di allargamento dei binari, smentendo quanto sostenuto dal Campidoglio anche in Commissione Mobilità a gennaio”.

«La ferrovia ha già oggi più di tre chilometri di tracciato perfettamente idoneo sul quale però da anni non passano treni: 5 anni fa, ad agosto 2015, la ferrovia che dalla Stazione delle Laziali raggiungeva il capolinea di Giardinetti dopo oltre 9 km di percorso, si è fermata a Centocelle dopo appena 6 km, perdendo il 33% del residuo tracciato, già amputato negli anni. Al di là delle modalità di esecuzione del progetto di prolungamento, apprezzabile e sul quale ci riserviamo di presentare al MIT le controdeduzioni, è necessario oggi, per prima cosa, far tornare immediatamente i treni su questo tratto, anche e soprattutto in questo momento in cui le necessità di distanziamento sarebbero molto meglio assolte rispetto alle linee di autobus che oggi vi si effettuano, ed i cui mezzi potrebbero essere utilizzati per integrare altre linee. È necessario quindi che la Regione Lazio e Comune, senza attendere i tempi tecnici e burocratici per la incerta ricostruzione della linea e per il trasferimento della proprietà dalla prima al secondo, individuino le modalità per riavviare immediatamente il servizio sul tracciato attualmente non in esercizio». È quanto riferiscono in una nota congiunta i rappresentanti di Legambiente Lazio, ORT – Osservatorio Regionale sui Trasporti, TrasportiAmo e UTP-Assoutenti.

In sesta commissione audizione sulla grave crisi che ha colpito Civitavecchia

Il presidente dell’Autorità portuale del Lazio, Francesco Di Majo: “Contrazione nei settori crocieristico e trasporto passeggeri”. Bene le merci, chiesti interventi per il settore energetico.

08/05/2020 - La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), si è riunita oggi per un’audizione con il presidente dell’Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria Di Majo e con l’assessore regionale Mauro Alessandri, titolare delle deleghe ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, sulla situazione del sistema portuale del Lazio in emergenza Covid19 e sulle misure da porre in essere nella fase di ripartenza. Rinviata la seconda parte dell’audizione con il solo assessore per fare il punto – dando seguito alla precedente del 30 aprile – sull’applicazione dell’ordinanza n. 55 del 30 aprile 2020, con riferimento al trasporto pubblico dopo la fase di riapertura delle attività a partire dal 4 maggio. Il presidente Patanè, inoltre, ha annunciato che molto probabilmente venerdì 15 aprile in commissione inizierà l’esame del Piano energetico regionale con la relazione dell’assessore Alessandri.

Il presidente Di Majo ha incentrato la sua lunga relazione quasi esclusivamente sulla situazione del porto di Civitavecchia, facendo solo qualche accenno agli altri due gestiti dall’Autorità, Fiumicino e Gaeta. Dai dati riportati è emerso un quadro molto allarmante, che ha suscitato un ampio dibattito in commissione con gli interventi di Marietta Tidei (gruppo Misto), Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti), Devid Porrello (M5s), Giuseppe Simeone (FI), Emiliano Minnucci (Pd) e, infine, dello stesso assessore Alessandri. Da parte di tutti si è sottolineato che, da un lato, il blocco nel settore crocieristico sta creando enormi problemi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

a Civitavecchia, essendo il primo porto in Italia; dall'altro, che sono necessari importanti investimenti nelle attività commerciali e nel settore energetico, dove si scontano ritardi e mancati interventi di fronte a importanti novità avvenute recentemente.

Di Majo ha iniziato il suo intervento facendo una panoramica sulla situazione dei quattro macro-settori che interessano il porto di Civitavecchia: Crocierismo; trasporto passeggeri/autostrade del mare; merci; polo energetico e boa petrolifera. "Tutti i settori, tranne uno, sono in fortissima sofferenza a causa di questa crisi di emergenza sanitaria", ha detto il presidente. "Il più colpito di tutti – ha proseguito – è sicuramente quello crocieristico, che ha avuto un crollo vertiginoso nel mese di marzo. Non ci sono più navi da crociera che arrivano al porto di Civitavecchia e tutti gli analisti dicono che il settore non vedrà ripresa fino a settembre-ottobre". Anche il settore dei traghetti è in crisi: "Le linee sono operative limitatamente al trasporto di tir e merci, non di passeggeri, tranne casi eccezionali (come i rimpatri da Barcellona o esigenze particolare dalla Sardegna). A differenza del crocierismo, però, in questo settore si prevede una leggera ripresa a giugno-luglio", ha detto Di Majo.

Il presidente ha poi spiegato che il settore delle merci è quello meno colpito dalla crisi e dalle misure restrittive: "Il traffico continua a essere svolto, con riduzioni in alcuni comparti ma addirittura in leggero aumento in altri". Per quanto riguarda il settore energetico, per Di Majo, "anch'esso è in sofferenza, ma la causa non sta tutta nel coronavirus perché esiste una problematica legata alla centrale termoelettrica di Torrevaldaliga nord. Nel 2019 l'Enel ha deciso di ridurre drasticamente la propria produzione per la riconversione a gas e questo ha comportato la conseguente riduzione dell'importazione di carbone che alimenta la centrale. Parliamo di una riduzione del 50 per cento". Secondo il presidente, "il coronavirus non ha fatto altro che peggiorare questa situazione, con ripercussioni molto impattanti non solo sull'Autorità in termini di minori introiti da tasse portuali ma anche sul territorio, su tutta l'economia locale che gravita intorno alla centrale. Abbiamo chiesto interventi al Ministero dello Sviluppo economico sin dal settembre 2019, prima del coronavirus, mettendo in evidenza l'impatto socioeconomico sul territorio".

Sempre con riferimento al tema dell'energia, Di Majo ha anche fatto cenno al caso di Fiumicino, essendo Civitavecchia il punto di accesso del combustibile per l'aeroporto, alimentato da due boe petrolifere sotto la giurisdizione dell'Autorità portuale. "La riduzione del 95 per cento del traffico aereo – ha detto Di Majo – ha ovviamente ridotto drasticamente la richiesta di carburante e quindi, di conseguenza, ha provocato anche qui una grande contrazione delle entrate tributarie dell'ente".

In conclusione, il presidente ha spiegato alla commissione che questo scenario ha determinato in termini numerici una perdita prevista nel bilancio 2020 di circa 19,8 milioni di euro, superiore al 50 per cento delle entrate dell'ente. Di Majo ha anche spiegato che "quest'ultime consistono principalmente in cinque voci: una tassa e sovrattassa sulle merci, una di ancoraggio, i diritti di porto sui passeggeri, quelli sui crocieristi e quelli sui mezzi pesanti".

Hanno partecipato alla seduta telematica anche i consiglieri: Roberta Lombardi (M5s), Fabio Refrigeri (Pd), Fabrizio Ghera e Antonello Aurigemma (Fdi). A cura dell'Ufficio stampa del Consiglio Regionale del Lazio

ROMA CAPITALE

Roma Capitale: al via piano straordinario per realizzare 150 chilometri di nuove ciclabili

(FERPRESS) – Roma, 5 MAG – La Giunta capitolina ha approvato il primo piano straordinario per l'istituzione e la realizzazione di 150 chilometri di nuovi percorsi ciclabili transitori, sulle principali vie della città e su altri itinerari "strategici", per incentivare la mobilità attiva e sostenibile nella Fase 2 dell'emergenza sanitaria.

Una valida alternativa all'uso dell'automobile privata, soprattutto negli spostamenti brevi, anche integrati col trasporto pubblico, realizzando in tempi rapidi una rete interconnessa di corsie ciclabili in gran parte sul lato destro delle carreggiate, mediante sola segnaletica orizzontale e verticale.

Ecco l'elenco delle prime realizzazioni: prolungamento della ciclabile Tuscolana, da piazza Cinecittà a Largo Brindisi; da piazza dei Giureconsulti a Porta Cavalleggeri; da piazza Cina a viale Egeo; prolungamento della ciclabile Nomentana fino a piazza della Repubblica; da Fonte Laurentina a viale Cristoforo Colombo; da piazza Pio XI ai Colli Portuensi. Questi cantieri partiranno nei prossimi giorni, impiegando risorse finanziarie già presenti in bilancio. Gli itinerari sono in coerenza con quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) e dal Piano Generale del Traffico Urbano.

"Potenziando la mobilità attiva, ciclabile e pedonale, potremo limitare il ricorso alle autovetture e alleggerire il peso sul trasporto pubblico. E' un piano che attueremo in linea con le altre misure previste per garantire il rispetto delle norme anti-Covid, come il distanziamento sociale, che ci aiuterà a migliorare la vivibilità delle nostre strade", dichiara la sindaca Virginia Raggi.

"Transitorie e non temporanee, perché data l'emergenza le realizziamo velocemente in modalità semplificata, secondo quanto previsto in tempi molto più dilatati, e comunque con la massima sicurezza per tutti gli utenti della strada, con il programma di perfezionarle mano a mano che verranno definiti i progetti e le cantierizzazioni con gli ulteriori dettagli, per classificarle infine come permanenti. Anticipiamo il completamento della rete romana per chi sceglierà di usare la bicicletta al posto delle auto, specialmente nella versione elettrica molto più agile per le salite della Capitale, così come i monopattini di ultima generazione, liberando spazio anche per chi non potrà fare a meno di spostarsi con il proprio autoveicolo", aggiunge l'assessore alla Città in Movimento Pietro Calabrese.

"Nella fase 2 sarà ancora più importante puntare sulla mobilità sostenibile e sulla bicicletta, il mezzo più efficace, efficiente e salutare per coprire buona parte degli spostamenti nella nostra città. Con il piano approvato diamo una risposta concreta ai cittadini e un'opportunità in più per lasciare a casa l'auto", dichiara il presidente della Commissione Mobilità, Enrico Stefano.

Roma: concordato Atac, i pagamenti slittano a dicembre 2020

In commissione Bilanci l'assessore Gianni Lemmetti ha confermato che è possibile che i pagamenti stabiliti dal concordato slittino a dicembre

"Le scadenze del Concordato sono state posticipate di sei mesi, ma se ci sono soldi sufficienti Atac può iniziare a fare i pagamenti. Noi cerchiamo di rispettare le nostre scadenze per consentire ad Atac di pagare i crediti in pre-deduzione". Così l'assessore al Bilancio del Comune di Roma Gianni Lemmetti davanti alla commissione capitolina Mobilità che si è tenuta ieri.

Parlando dei debiti fuori bilancio dell'amministrazione capitolina nei confronti di Atac l'assessore ha comunque sottolineato che gli importi, già riconosciuti dall'Assemblea capitolina, sono stati già prelevati dal Fondo passività potenziali del bilancio capitolino e sono pronti per essere trasferiti a Atac: "Il Comune – ha dichiarato ai commissari - sta procedendo senza considerare i sei mesi che la legge concede, nonostante i pagamenti di giugno possano essere posticipati a dicembre"

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

Per l'assessore Lemmeti l'obiettivo è "consentire ad Atac di pagare i 130 milioni di euro nei tempi previsti, al netto delle proroghe concesse dallo Stato in considerazione della crisi generale post-Coronavirus, secondo quanto stabilito dal piano concordatario".

Fase2: Roma Servizi Mobilità, tutte le indicazioni per muoversi con il trasporto pubblico nella Capitale

(FERPRESS) – Roma, 3 MAG – Da domani, in concomitanza con l'avvio della fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid 19, le modalità di funzionamento del trasporto pubblico nella Capitale varieranno per garantire quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 e dell'Ordinanza regionale del Lazio Z00037 del 30 aprile 2020.

Le raccomandazioni all'utenza:

- non usare MAI il trasporto pubblico in presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore);
- acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app.

LE REGOLE GENERALI – USO OBBLIGATORIO DELLA MASCHERINA

- sono consentiti SOLO gli spostamenti per comprovati motivi in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 marzo 2020;
- ricordate che è necessario giustificare il motivo dello spostamento con l'autocertificazione scaricabile dal sito poliziadistato.it;
- a bordo dei veicoli dell'intera rete di superficie e metroferroviaria, nelle stazioni e nelle biglietterie SONO AMMESSI ESCLUSIVAMENTE VIAGGIATORI CHE INDOSSANO UNA MASCHERINA A PROTEZIONE DI NASO E BOCCA;
- secondo quanto disposto dall'ordinanza regionale del Lazio Z00037 del 30 aprile 2020, A bordo di bus, filobus, tram, metropolitane e treni sono ammessi anche viaggiatori in piedi sino al raggiungimento del 50 per cento della capacità del veicolo;
- a bordo non si potranno occupare i posti con il segnale di divieto e alcune zone nei pressi delle cabine di guida e di manovra;
- mantenere la distanza sociale di 1 metro dagli altri viaggiatori e dal personale;
- nel corso del viaggio igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso;
- ricordare che per gli spostamenti è sempre necessaria l'autocertificazione da esibire alle Forze dell'ordine incaricate dei controlli.

LE REGOLE DI VIAGGIO- METROPOLITANE E FERROVIE

Indossare sempre la mascherina. E' OBBLIGATORIA. Sono ammessi anche viaggiatori in piedi sino al raggiungimento del 50 per cento della capacità di trasporto prevista dal singolo convoglio.

Gli accessi ai treni nelle stazioni della metropolitana e delle ferrovie potranno essere temporaneamente limitati in base all'affluenza, rispettate una eventuale attesa al di fuori della stazione. Seguite sempre le indicazioni del personale. Nelle stazioni i flussi di accesso e uscita sono separati; sulla banchina di attesa treni prendere posto in base alle indicazioni sul pavimento. Prima di salire a bordo, lasciare uscire gli altri passeggeri.

Rivolgersi al personale solo in caso di necessità; per ottenere le informazioni sul servizio di trasporto, sull'accessibilità e l'affluenza consultare i canali di informazione e assistenza digitale di Atac (Twitter @infoatac, Telegram.me/infoatac, Whatsapp, inviando un breve messaggio di testo 335.1990679) che sono attivi tutti i giorni, anche nei festivi, per tutta la durata del servizio.

LE REGOLE DI VIAGGIO- A BORDO BUS, FILOBUS E TRAM

Indossare sempre la mascherina. E' OBBLIGATORIA. Sono ammessi anche viaggiatori in piedi sino al raggiungimento del 50 per cento della capacità di trasporto prevista dal singolo mezzo.

Per la salita e la discesa dai mezzi, seguire attentamente le indicazioni sulle porte. Su alcuni bus è disponibile la sola porta centrale. Lasciare scendere gli altri passeggeri prima di salire a bordo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

A bordo di bus e tram non occupare mai i posti con il segnale di divieto e non accedere alle zone delimitate nei pressi delle cabine di guida. L'afflusso dei viaggiatori a bordo può essere limitato e temporaneamente sospeso quando viene raggiunta la capacità massima del mezzo. In questo caso, i veicoli potranno saltare le fermate oppure effettuarle solo per la discesa dei viaggiatori.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI – PREFERITE QUELLI DIGITALI

Utilizzare biglietti e abbonamenti digitali o pagare con carte di credito o debito. Tutte le informazioni e canali di acquisto su www.atac.roma.it

GLI ORARI – COME FUNZIONA IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Gli orari del servizio vengono estesi alla fascia serale.

METRO: prima e ultima corsa ore 5.30 e 23.30, tutti i giorni, feriali e festivi. Sulla Linea B della metropolitana, il servizio nella tratta Castro Pretorio-Laurentina termina alle ore 21 per lo svolgimento dei lavori di realizzazione del nodo di scambio metro B/metro C di Colosseo. Sulla Linea C della metropolitana, il servizio nella tratta San Giovanni-Malatesta termina alle ore 21 per i lavori di prolungamento della linea nella tratta San Giovanni-Amba Aradam-Colosseo

Attive linee sostitutive di superficie.

FERROVIE REGIONALI:

Ferrovia regionale Roma-Lido: nei giorni feriali, prima e ultima corsa da Piramide ore 5.30 e 23.30; da Colombo prima e ultima corsa 5.15-23.30 – in alcune fasce orarie la frequenza raggiungerà i 7/8 minuti. Nei giorni festivi prime e ultime corse dai capolinea: 5.30-23.30, frequenza 15/30 minuti.

Ferrovia regionale Roma-Civitacastellana-Viterbo, tratta urbana: prima e ultima corsa da Flaminio 5.25-22.40; da Montebello 5.55-23.10; frequenza nelle fasce di punta, 10 minuti nei giorni festivi prima e ultima corsa da Flaminio 5.55-22.10; da Montebello 6.18-22.38

Ferrovia regionale Roma-Civitacastellana-Viterbo, tratta extraurbana: l'offerta commerciale comprende nei feriali 31 corse tra treni e autoservizi integrativi del servizio ferroviario; nei festivi 18 corse tra treni e autoservizi integrativi del servizio ferroviario.

Ferrovia regionale Termini-Centocelle: prima e ultima partenza da Centocelle ore 5.07-22.30; da Termini ore 5.30-22.53. Frequenza nella fascia di punta 6/7 minuti. Nei giorni festivi prima e ultima partenza da Centocelle ore 5.03-22.23; da Termini ore 5.30-22.50

BUS, FILOBUS E TRAM – RETE ATAC:

Sulla rete Atac, la riattivazione del servizio serale avverrà gradualmente nel corso della settimana dal 4 all'11 maggio. Dal 4 maggio, quindi, le linee che aumentano il periodo di servizio, effettuando le ultime corse alle ore 23.30, saranno le linee tramviarie, le linee Express e le principali linee di Centro e periferia: 01-05-058-2-3-5-8-14-19-20-30-49-60-62-63-73-80-85-86-87-88-90-105-128-163-170-200-201-301-309-336-337-341-409-446-451-490-507-508-544-551-556-705-708-709-714-719-766-780-881-904-913-916-980.

Il resto della rete di superficie terminerà il servizio alle ore 21.00. Resta sospeso il servizio dei bus notturni

RETE BUS: SERVIZIO POTENZIATO SULLE LINEE PRINCIPALI

Per garantire maggiore offerta di posti, nelle ore di punta e di maggior affluenza, il servizio sulla rete di superficie Atac viene intensificato con corse e bus aggiuntivi sulle direttrici principali tra il centro città e periferia e viceversa. Il servizio viene costantemente monitorato per attivare eventuali corse straordinarie.

RETE ESERCENTE ROMA TPL

Ripristinato l'orario serale sulla rete Roma Tpl (linee 08-011-013-013D-017-018-022-023-024-025-027-028-030-031-032-033-035-036-037-039-040-040F-041-041F-042-048-049-051-053-054-055-056-057-059-066-074-078-081-086-088-088F-135-146-213-218-226-235-314-339-340-343-349-404-437-441-444-445-447-502-503-505-541-543-546-548-552-555-557-657-660-663-665-701-702-710-711-721-763-764-771-777-778-787-789-808-889-892-907-908-912-982-985-992-993-998-999); consultate l'orario di ciascun collegamento

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

per maggiori info in considerazione del fatto che alcune linee, tornando al normale orario terminano, comunque, prima delle ore 23.30

RETE BUS – COLLEGAMENTI SOSPESI

Resta sospeso il servizio dei bus notturni. Sospese le linee bus cimiteriali C1-C2-C3-C4-C5-C6-C7-C8-C9-C11-C13-C19; le linee 20L e 230 e le linee del litorale 07, 062, 070

MONITORAGGIO E INFORMAZIONE

Le stazioni metropolitane e i punti principali della rete di superficie saranno costantemente monitorati per il controllo di regolarità ed eventuale affollamento, al fine di adottare immediatamente misure come il contingentamento della salita dei mezzi o il potenziamento del collegamento con veicoli aggiuntivi. Potenziata l'informazione on-line all'utenza – sempre da preferire per limitare i contatti interpersonali tra viaggiatori e personale. I dettagli si possono trovare su www.atac.roma.it; romamobilita.it; muoversiaroma.it;

- sui canali social aziendali di infomobilità (Twitter @infoatac, Telegram.me/infoatac, Whatsapp 335.1990679)
- display e annunci in fonia audio a bordo dei bus e nelle stazioni metroferroviarie.

Le biglietterie sono aperte nei giorni feriali con orario 7.00-19.00; chiuse nei giorni festivi. Riaprono le biglietterie delle stazioni Lepanto ed Eur Fermi:

- Metro A: Battistini, Lepanto e Anagnina;
- Metro B: Ponte Mammolo, Eur Fermi, Laurentina e Termini;
- Metro B1: Conca D'Oro
- Ferrovia Roma Viterbo: Flaminio
- Ferrovia Roma Lido: Porta San Paolo.
- Restano chiuse le biglietterie delle stazioni Spagna, Ottaviano, Eur Magliana

PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO E SOSTA – TORNANO A PAGAMENTO LE STRISCE BLU. ZTL DISATTIVATE

Dal 4 maggio 2020 tornano a pagamento la sosta sulle strisce blu nelle strade della città e, per chi non ha un abbonamento Metrebus, i parcheggi di interscambio. I parcheggi di interscambio sono aperti con orario compatibile a quello del servizio metroferroviario: apertura ore 5.15, chiusura ore 0.30.

Le zone a traffico limitato Trastevere, Tridente e Centro Storico restano non attive.

EVENTI

AGICI: 13 maggio Webinar “Gli impatti del COVID-19 sull’intermodalità e le scelte strategiche per il suo rilancio”

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – Mercoledì 13 maggio dalle 11.00 alle 12.30 si terrà il discussion webinar organizzato da Agici dal titolo “Strategie per una mobilità urbana intermodale tra rilancio post Covid e sostenibilità”. Sarà l'occasione per approfondire gli impatti del COVID-19 sulla mobilità e le possibili leve che gli operatori possono attivare per favorire il paradigma dell'intermodalità.

Le misure di contenimento contro il coronavirus stanno modificando radicalmente lo stile di mobilità dei cittadini, costringendo a un ripensamento delle logiche da anni consolidate nel settore dei trasporti. Strade e mezzi pubblici deserti, spostamenti limitati per lo più alla prossimità e prevalentemente a piedi o in bicicletta. I dati (aggregati e anonimizzati) messi a disposizione da grandi operatori come Google e Apple mostrano con chiarezza che in meno di una settimana a partire dall'8 marzo 2020 gli spostamenti per motivi di lavoro si sono ridotti del 45%, mentre gli spostamenti sui mezzi pubblici del 53%. Questo, da una parte, ha avuto impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione pari al -40% delle concentrazioni di NO2, dall'altra, ha messo a rischio il già precario equilibrio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020

economico del trasporto pubblico, che ha registrato perdite per 200 Milioni di € al mese in marzo e aprile, come segnalato da ASSTRA.

La cosiddetta “fase 2” presenta ulteriori specifiche criticità. Da un’analisi svolta dai nostri ricercatori sul sentiment di operatori e istituzioni, e sulle misure ad oggi promulgate, emerge che il trasporto pubblico locale vedrà una forte contrazione della sua quota modale per tutti i tipi di spostamenti, principalmente a causa delle necessarie misure di distanziamento. Le conseguenze sulla mobilità dipenderanno in larga misura dalla capacità delle città di reagire prontamente con interventi ambiziosi su infrastrutture e regolazione del traffico, oltre che dall’efficacia di eventuali misure governative a supporto della mobilità dolce. Alcune città italiane ed europee si sono infatti già mosse per estendere le piste ciclabili e ampliare i marciapiedi, creare corsie preferenziali per i lavoratori essenziali e introdurre specifiche norme di comportamento sui mezzi pubblici. Tutte queste misure però non potranno non accompagnarsi al consolidamento dei modelli di smart working che sono stati adottati nella fase più acuta della crisi.

Le scelte che le città faranno nei prossimi giorni e settimane saranno cruciali per tracciare un percorso che porti a un nuovo modello di mobilità. Garantire la distribuzione ottimale della domanda di mobilità renderà essenziale rafforzare l’integrazione modale, opportunamente coadiuvata da un alto livello di digitalizzazione. Ma per fare questo le città dovranno definire con chiarezza la propria strategia. Il centro di ricerca OSMM di Agici ha individuato le scelte alla base di casi di successo a livello globale (es. Lisbona, Los Angeles, Londra, Tel Aviv, Barcellona).

- La gestione della mobilità deve essere pubblica, centralizzata e guidata da una forte volontà politica dotata di visione e dei mezzi per implementarla.
- L’approccio deve essere sistemico così da incrementare l’efficienza dell’intero network di spostamenti.
- L’innovazione è fondamentale, in termini di nuove modalità di trasporto (e.g. micromobilità in sharing) e di nuove forme di pianificazione e comunicazione (e.g. app), e può essere stimolata attraendo operatori privati e creando regole chiare e coerenti.
- La corretta gestione dei dati è fondamentale; devono essere adottati standard di condivisione aperti e sicuri per sbloccare una condivisione fruttuosa con stakeholder e start-up.

A queste scelte strategiche fanno poi da corollario altre azioni abilitanti: la spinta verso una maggiore integrazione fisica delle infrastrutture (e.g. la creazione di Hubintermodali); una migliore pianificazione dei percorsi e della viabilità; la digitalizzazione attraverso App e “duplicati digitali” dell’intero sistema.

Discuteremo di questi argomenti e delle iniziative degli operatori con i protagonisti del settore: Andrea Gibelli di ASSTRA, Gianfranco Pignatone di RFI, Riccardo Breda di CISCO e Antonella Galdi di ANCI. Per l’OSMM intervengono il direttore Stefano Clerici e Federico Montanaro, Senior Analyst. A conclusione verrà aperto un dibattito con i partecipanti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 4 maggio al 11 maggio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: